

Premessa

Un Viaggio fatto di Uomini, di Semi e di Piante. Lo abbiamo chiamato Treno della Biodiversità, ma in fondo è un modo per raccontare l'esperienza di un Viaggio su un'asse che da Milano a Bari si muove sul suo perno Bologna, cabina di regia di eventi, approfondimenti e messa in rete dell'esperienza di imprenditori e professionisti. Forum, convegni, stand in area dedicata e comunicazione nazionale.

BioHabitat è una Fondazione privata a carattere scientifico che svolge e promuove attività di studio, ricerca, divulgazione della cultura sul verde e sulla biodiversità nel mondo agricolo. Con il progetto Biodiversity.Bio si impegna a favorire i contatti e la collaborazione tra il mondo accademico, quello della ricerca e quello dell'impresa di tutti coloro che operano nei diversi settori riconducibili alla Biodiversità, impegnandosi a realizzarne i progetti e a divulgarne i contenuti.

Con una accurata selezione di professionalità e con lo volontà di dare seguito a un progetto unico nel suo genere, abbiamo coinvolto una rete di relazioni, costruito un piano di marketing, realizzato una strategia di comunicazione in tappe chiare e diversificate su tutto il territorio italiano.

Questo ci ha permesso di realizzare un magazine online che ha l'obiettivo di dare valore ed essere credibile di fronte a ogni tipo di relazione intrapresa. Originalità degli articoli, impegno ad essere indipendente per affrontare i temi a cuore della Fondazione e del progetto Biodiversity.Bio con l'ostinata convinzione che le storie si raccontano in prima persona. Con l'inserimento di contenuti anche da parte di coloro che condividono il progetto, questo diventa una vera rete di contenuti, storie, valori e testimonianze.

Le esperienze del viaggio intrapreso da Modena a Foggia passando per Milano è stato un sottolineare le finalità che la Fondazione aveva intrapreso da oltre 15 anni e che oggi con l'aiuto delle nuove tecnologie, con l'alta definizione e l'inserimento del mondo del web nelle strategie di comunicazione può essere di successo solo se si aggiunge una sceneggiatura, una regia cinematografica e una fotografia adeguata alle aspettative e un coinvolgimento delle nuove generazioni anche nella creatività: ecco la nascita del video in produzione. Nel soggetto del video trovate tutto questo con l'impegno sociale che vuole essere.

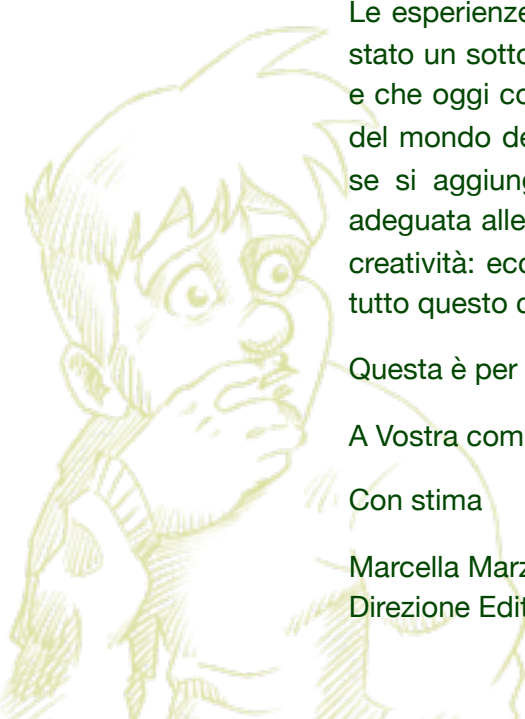
Questa è per noi partecipazione diretta.

A Vostra completa disposizione per qualunque tipo di chiarimento

Con stima

Marcella Marzari
Direzione Editoriale

Organizzazione eventi e marketing
MMMovie - Marzari Marcella
MMMovie - Marilena Ruggeri
Via Arcoveggio 49/5
40129 Bologna
T +39 0512910411
cell. +39 3475109352
eventi@biodiversity.bio
www.biodiversity.bio (official site)
www.biodiversitywar.it (magazine)
www.biohabitat.bio



Personaggi e interpreti:

Bitki: La Biodiversità

Prof. T: Professore universitario di Agraria

Ingegnere (attore)

Botanico (attore)

Agronomo (attore)

Matteo Boncompagni: Fumettista (reale)

Mark: Giovane studente di Agraria ed Eroe della storia (reale)

Prologo:

Il 31 ottobre 2015 su un pianeta molto lontano Bitki viene a sapere che la specie umana ha spento l'Albero della Vita e per renderla consapevole di essere l'artefice della fine del Pianeta Azzurro, invia sulla Terra un Timer e lo consegna al suo messaggero, un Professore dell'Università di Agraria.

Il Prof.T decide di realizzare un viaggio per l'Italia al fine di dimostrare, confortato da professionisti, che l'Uomo è consapevole e pronto a rimediare. Il viaggio viene realizzato sul Biodiversity-Express, ma è tutto vero o è farina delle idee di un giovane fumettista?

Il video:

Matteo Boncompagni è un giovane fumettista che sta disegnando la prima tavola del viaggio del Biodiversity-Express, il Treno della Biodiversità.

La camera ci porta all'interno del disegno e il treno sta viaggiando in un'area ricca di Biodiversità. Le piante accolgono l'arrivo del treno con un senso di armonia e lo accompagnano al suo passare. Le immagini rallentate, seguono il ritmo della natura e in audio sentiamo i rumori del vento, dell'acqua e delle foglie di un bosco, miste a una musica antica.

Il Treno si ferma e alcune foglie cominciano a entrare da un finestrino accompagnandoci all'interno.

La situazione è concitata, il Prof.T è palesemente nervoso, un agronomo agitato mostra dati e un ingegnere si spazientisce con in mano una piantina dell'Italia, mentre il botanico è assolutamente arrabbiato. In voice over le voci dei grandi della Terra, in originale. L'unico ad essere visibilmente annoiato è un giovane studente, che non ne può più di ascoltarli e gioca con un piccolo trattore. Ad un certo punto il giovane Mark si alza e si avvicina a una piantina che è nello scompartimento. Al suo tocco parte un timer in count down e tutti, proprio tutti si bloccano. Come per l'inserimento della mano del fumettista il piccolo trattore si trasforma in un disegno.

Dal disegno rientriamo in video e il trattore è grande e si trova in un meraviglioso campo.

Il giovane però non è solo, è in compagnia di altri come lui e questa volta i loro volti sono di complicità, sorrisi e allegria. Ma sono fermi. Stanno aspettando. Piano piano sale dal bosco un uomo, ha un passo deciso. Rappresenta la tradizione, la scienza ... e va verso il gruppo di giovani che lo attendono.

Quando arriva si ferma e porge la mano a Mark. Da quel gesto il drone ci porta in alto...

Oltre l'immagine. Sul foglio di Matteo.